



## COMUNE DI URBINO

Ufficio Segreteria

**MOZIONE NON APPROVATA, CON 7 VOTI FAVOREVOLI, 17 CONTRARI E 0 ASTENUTI, DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 23.05.2025 CON ATTO NUMERO 31**

### **"OGGETTO: SALVAGUARDIA DEL REPARTO DI MEDICINA D'URGENZA DELL'OSPEDALE DI URBINO**

Il Consiglio Comunale di Urbino

Premesso che:

- L'Ospedale di Urbino rappresenta un presidio sanitario di fondamentale importanza per l'intero territorio dell'entroterra pesarese e, più in generale, per l'Area Vasta 1 della Regione Marche;
- La "MURG" (Medicina d'urgenza) è stata attivata il 23/9/2024 con tanto di notizia sul sito AST, e svolge un ruolo cruciale nell'assicurare la continuità assistenziale tra il Pronto Soccorso e i reparti di degenza, gestendo i casi complessi che necessitano di osservazione e stabilizzazione;
- Tale reparto consente una presa in carico tempestiva e appropriata dei pazienti, riducendo i tempi di attesa, il sovraffollamento del Pronto Soccorso e i ricoveri impropri in altri reparti;

Considerato che:

- La paventata soppressione del reparto di Medicina d'Urgenza rischia di compromettere seriamente l'efficienza del sistema ospedaliero locale, con possibili ricadute negative sulla qualità dell'assistenza ai cittadini;
- La chiusura del reparto avrebbe un impatto significativo sulla capacità dell'Ospedale di gestire le emergenze, con un aumento del carico su altre strutture già sotto pressione;
- Una simile decisione va contro il principio di equità nell'accesso alle cure, penalizzando ulteriormente le aree interne e montane, già oggetto di progressivo impoverimento dei servizi pubblici;

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale:

1. A esprimere ferma contrarietà alla soppressione del reparto di Medicina d'Urgenza presso l'Ospedale di Urbino;

2. A intraprendere tutte le azioni istituzionali necessarie, presso la Regione Marche e l'ASUR, per chiedere il mantenimento e il potenziamento del reparto;
3. A coinvolgere gli altri Comuni del territorio, le associazioni, i comitati cittadini e i rappresentanti politici per costruire una rete di sostegno condivisa;
4. A promuovere un confronto pubblico con i vertici sanitari e la cittadinanza, al fine di garantire trasparenza e partecipazione nelle scelte che riguardano il futuro dell'ospedale.

Il presente atto, se approvato, venga trasmesso: alla Regione Marche, alla Direzione Generale dell'AST, ai Sindaci dei Comuni dell'AST, alla Conferenza dei Sindaci della sanità